

II.1.2. Normative regionali approvate nell'anno 2011

Nel corso del 2011 il Molise non ha adottato nessun atto normativo. Per le Regioni Abruzzo, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria e Valle d'Aosta, il dato è stato richiesto ma non è pervenuto.

Tabella II.1.2: Normative regionali approvate nel 2011 per macro categoria.

Regioni	Recepimen- to normativa nazionale	Program- mazione sanitaria / P.S.R., Prog. regionale Dipenden- ze	Istituzione, organizza- zione e riorganiz- zazione servizi	Atti per il finanzia- mento progetti / fondo lotta alla droga	Partecipa- zione a progetti nazionali	Prevenzio- ne primaria	Sistema informa- tivo dipenden- ze	Altri atti normativi
Basilicata			D.G.R. 1190 08/08/2011		D.G.R. 1603 08/11/2011 D.G.R. 1608 08/11/2011			
Bolzano P.A.								L.P. n.13 22/11/2010 D.G.R. 474 21/03/2011 L.P. n.15 21/12/2011
Calabria	D.G.R. 291 12/07/2011			D.G.R. 52 28/02/2011 D.G.R. 192 20/05/2011 D.D.G. 10260 22/08/2011 D.D.G. 4539 06/05/2011			D.G.R. 194 20/05/2011 D.G.R. 443 14/10/2011	
Campania	D.G.R.C 1448/2009 12/04/2011 D.G.R. 309 21/06/201	Decreto n.22 22/03/2011		D.G.R. 135 12/04/2011	D.G.R. 121 28/03/2011			D.G.R. 2073 21/06/2011
Emilia Romagna		D.G.R. 999 11/07/2011					Circ.Reg. 11/2011	D.G.R. 600 09/05/2011 D.G.R. 1135 27/07/2011
Friuli Venezia Giulia	D.G.R. 106 27/01/2011 D.G.R. 532 25/03/2011 D.G.R. 1943 21/10/2011							D.G.R. 1941 21/10/2011 L.R. n.8 17/06/2011
Lazio	Proposta D.G.R. 15082 14/07/2011			D.G. R. 159 29/04/2011				D.Com.acta n.40 10/06/2011
Lombardia		D.G.R. 9/1388 02/03/2011				D.G.R. 9/1999 13/07/201		D.G.R. 9/2000 13/07/2011

continua

continua

Regioni	Recepime n-to normativa nazionale	Program- mazione sanitaria / P.S.R., Prog. regionale Dipenden- ze	Istituzione, organizza- zione e riorganiz- zazione servizi	Atti per il finanzia- mento progetti / fondo lotta alla droga	Partecipa- zione a progetti nazionali	Prevenzio- ne primaria	Sistema informa- tivo dipenden- ze	Altri atti normativi
				D.G.R.T. n.761 05/9/2011 D.G.R.T. n.857 10/10/2011 D.D.N. 1193 21/03/2011 D.D.N. 1193 21/03/2011 D.D. 4994 04/11/2011 D.D. 5161 15/11/2011 D.D. 5108 15/11/2011 D.D. 5426 28/11/2011 D.D. 5544 28/11/2011 D.D. 6059 19/12/2011 Decreto 6186 22/12/2011 D.D. 6228 22/12/2011 D.D. 6231 22/12/2011 D.D. 6232 22/12/2011 D.D. 6372 28/12/2011				
		D.G.R.T. n.292 26/04/2011 D.G.R.T. n.583 11/07/2011 D.G.R.T. n.794 12/9/2011 D.D.N. 4007 19/09/2011 DGRT 4011 19/09/2011 D.D. 4257 04/10/2011	D.D.6433 14/12/2011 D.D. 5958 23/12/2011 D.D. 5963 23/12/2011					
Toscana	D.G.R.T. n1232 27/12/2011					D.G.R.T. n.487 13/6/2011 D.G.R.T. n.759 05/9/2011 D.G.R.T. n.949 7/11/2011	D.G.R.T. n.196 28/03/2011 D.D. 4337 21/09/2011	D.G.R.T. n.950 07/11/2011 D.D.N. 3154 25/07/2011 D.D.N. 3693 05/09/2011
Trento P.A.			D.G.P. 1253 10/06/2011					
Veneto				D.G.R. 1378 03/08/2011 D.G.R. 1504 20/09/2011				

Fonte: Regioni e Province Autonome

II.1.3. Sintesi dell'attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga in ambito internazionale

Nell'anno 2011 il Dipartimento Politiche Antidroga ha rafforzato ulteriormente l'attività in ambito internazionale sia con gli organismi istituzionali europei, sia con gli enti internazionali, sia attraverso accordi bilaterali.

L'attività italiana alle Nazioni Unite è caratterizzata principalmente dalla partecipazione alla Commissione Stupefacenti (CND), istituita dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) con la risoluzione 9 (I) del 16 febbraio 1946, quale suo organo sussidiario in materia di droga. La 54ma sessione della Commissione Stupefacenti, tenutasi a Vienna dal 21 al 25 marzo

Ambiti di intervento

ONU - CND

2011, ha costituito, come ogni anno, il principale evento nell'ambito delle Nazioni Unite per discutere sul problema globale della droga e concordare strategie internazionali comuni per affrontarlo. Questa sessione ha rappresentato un momento molto importante per l'Italia, che ha visto approvata la sua proposta di risoluzione, in primis in sede di consiglio dell'Unione Europea e quindi dai 193 stati delle Nazioni Unite: *"Promuovere strategie orientate alla riabilitazione e al reinserimento in risposta ai disturbi connessi al consumo di droga e alle loro conseguenze che sono dirette a favorire la salute e il benessere sociale fra individui, famiglie e comunità"*,

La risoluzione ha lo scopo di promuovere strategie d'intervento che valorizzino in maniera prioritaria il concetto di recupero totale della persona dipendente.

Il Dipartimento inoltre ha avuto un ruolo rilevante nelle fasi di negoziazione della Dichiarazione Politica sull'HIV/AIDS durante l'incontro di Alto Livello dell'Assemblea Generale, tenutasi presso la sede delle Nazioni Unite di New York dall'8 al 10 giugno 2011; tale ruolo si è sostanziato nel proporre un approccio equilibrato che tenesse in debito conto, anche a livello internazionale, quanto concordato in sede di Unione Europea.

Il 2011 ha visto l'intensificarsi dei rapporti bilaterali tra l'Italia e gli Stati Uniti grazie alla firma di due importanti accordi di collaborazione con l'*Office of National Drug Control Policy* (ONDCP), l'organo della Casa Bianca che si occupa di politiche sul controllo della droga, e con il *National Institute on Drug Abuse* (NIDA), il principale centro di ricerca americano in materia di droga e tossicodipendenza. Il Memorandum d'Intenti con l'ONDCP, firmato a Washington l'11 luglio 2011, mira a creare basi condivise per rafforzare ed implementare la collaborazione bilaterale in materia di prevenzione, ricerca nel campo delle neuroscienze e riabilitazione delle persone dipendenti da droghe, nonché delle politiche/strategie generali di azione. L'accordo, che prevede la stipulazione di accordi specifici destinati a condividere ricerca e migliori prassi cliniche, è il frutto di un percorso e di valori condivisi fra i governi dei due paesi.

Successivamente, in ambito più tecnico, il Dipartimento ha siglato un secondo accordo con gli Stati Uniti. Nello specifico, è stato sottoscritto a Roma il 25 luglio 2011 un Memorandum d'Intenti con il NIDA. L'accordo mira a favorire lo sviluppo di ricerche congiunte nelle aree che comprendono: la ricerca, la diagnosi precoce, lo screening, il trattamento e gli interventi brevi per disturbi da dipendenza, soprattutto tra adolescenti e giovani adulti.

Nel corso del 2011 inoltre è stata mantenuta l'attività di collaborazione sinergica con le principali organizzazioni competenti in materia di droga delle Nazioni Unite: in particolare, con l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC), l'Organismo delle Nazioni Unite impegnato nella lotta contro la droga e la criminalità internazionale, al quale il Dipartimento ha rinnovato la sua partecipazione al Programma congiunto, già avviato nell'anno 2009, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in materia di trattamento e cura della tossicodipendenza nella regione dei Balcani. L'obiettivo del programma consiste nella riduzione della domanda di sostanze illecite, nell'alleviare la sofferenza e nel diminuire i danni correlati alla droga per individui, famiglie, comunità e società. La cooperazione tra i due organismi in questo settore è fondamentale e mira a promuovere trattamenti e cure efficaci per tossicodipendenti e a rafforzare gli obblighi specifici assunti da tutti gli attori nazionali e internazionali interessati, per quanto riguarda le loro responsabilità nel contrasto al problema mondiale della droga.

E' proseguito inoltre nel corso del 2011 il lavoro con l'Organo Internazionale di Controllo sugli Stupefacenti (INCB), l'organismo indipendente di monitoraggio dell'attuazione delle Convenzioni internazionali delle Nazioni Unite per il controllo della droga. Il lavoro ha riguardato la trattazione e compilazione di questionari inviati dall'INCB al fine di monitorare le tendenze attuali ed

ONU – Riunione di
Alto Livello su
HIV/AIDS

Accordi bilaterali
Italia - USA

ONU
UNODC – INCB

emergenti nell'abuso di droghe.

L'attività italiana nell'ambito dell'Unione Europea è caratterizzata dall'attiva e costante partecipazione al lavoro del Gruppo Orizzontale Droga (HDG), il Gruppo di lavoro interdisciplinare del Consiglio dell'Unione Europea che ha il compito di avviare, controllare e coordinare tutte le attività riguardanti il settore della droga, elaborando la politica antidroga del Consiglio.

Attività UE –
HDG

Il Dipartimento ha preso parte alle attività dei Coordinatori Nazionali Antidroga. Le riunioni dei coordinatori sono indette due volte l'anno dalla Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, secondo quanto stabilito dal Piano d'Azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2009-2012. Ciò, ai fini di un efficace coordinamento delle politiche comunitarie in tema di droga. Lo scopo di questi incontri consiste nel garantire un efficace coordinamento e un impatto reale sul piano strategico su questioni specifiche e/o urgenti. Gli argomenti discussi in queste riunioni sono decisi dallo Stato che detiene la Presidenza del Consiglio dell'UE.

Attività UE –
Coordinatori
Nazionali

L'attività europea del Dipartimento prevede anche la partecipazione e la collaborazione per la compilazione di questionari inviati dalle istituzioni dei paesi europei. Per la realizzazione di tale attività, il Dipartimento ha coinvolto e coordinato le altre amministrazioni centrali italiane competenti. Nello specifico per il 2011, il Dipartimento ha partecipato alle seguenti iniziative:

Attività UE –
Varie

- questionario per la valutazione della strategia europea in materia di droga 2005-2012; consultazione pubblica sulle attività future di finanziamento nel settore della giustizia, diritti fondamentali e uguaglianza;
- consultazione pubblica sui finanziamenti dell'UE per le politiche degli affari interni dopo il 2013;
- consultazione pubblica sul programma di ricerca dell'UE; questionario sugli standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di droga;
- questionario "Verso una più efficace risposta europea alle droghe";
- questionario sull'attuazione della raccomandazione del Consiglio del 18 giugno 2003 sulla prevenzione e riduzione dei danni alla salute correlati alla tossicodipendenza;
- questionario sulla valutazione dell'impatto su un nuovo strumento atto a sostituire la Decisione del Consiglio 2005/387/JHA sulle nuove sostanze psicoattive.

Oltre a queste attività, il Dipartimento considera di essenziale rilevanza l'attività di fundraising. A tale proposito, il Dipartimento è parte attiva nel promuovere e/o sostenere nuovi progetti sia a carattere europeo che internazionale, verso una politica contro la droga sempre più efficace.

Foundraising:
Unione europea –
Programmi di
finanziamento –
progetto S.O.N

Nello specifico, nell'ambito del Programma europeo di prevenzione e lotta alla criminalità (ISEC), il Dipartimento ha ottenuto da parte della Commissione europea il finanziamento per l'implementazione di un innovativo progetto :*"Save Our Net (S.O.N.): Drug Sale and Trade under Attack. Let the Civil Society give Minors a Safer Internet"* il cui obiettivo principale è l'elaborazione di una nuova ed efficiente metodologia per monitorare e disincentivare la vendita e il traffico di sostanze dannose on line da parte dei minori e, nel contempo, la realizzazione di campagne di informazione sui pericoli della rete, rivolte ai genitori.

Ancora in ambito europeo e all'interno del 7° Programma Quadro per la Ricerca per il periodo 2007-2013, il Dipartimento ha partecipato attivamente alla creazione di ERANID (ERA-NET sulle droghe illecite), un consorzio di Stati europei, quali Italia, Paesi Bassi, Belgio, Francia, Portogallo e Regno Unito, finalizzato a mettere in comune le risorse dei vari Stati per la ricerca in tema di droghe. L'obiettivo principale della rete, tramite la quale ogni Stato riceverà un finanziamento comunitario per la realizzazione delle attività, consiste nell'identificare le priorità comuni nell'ambito della ricerca scientifica in materia di droghe allo scopo di redigere un Piano di Ricerca Strategica e di presentare,

Unione europea –
Progetto ERANID

entro la fine del 2013, due bandi (*joint call*) rivolti alla comunità scientifica europea.

Il Dipartimento partecipa anche ai lavori del Gruppo di Dublino, organismo di coordinamento informale delle politiche di cooperazione regionale, composto da 27 Stati membri dell'UE, Commissione europea, Stati Uniti, Australia, Norvegia e Giappone, che ha continuato ad operare attivamente nel corso del 2011.

Gruppo di Dublino

Esso si articola in molteplici formazioni regionali, i cosiddetti «minigruppi di Dublino», e per il terzo anno, l'Italia ha presieduto il minigruppo che monitora alcuni Paesi dell'Asia centrale, intesa come Tagikistan, Uzbekistan, Kazakistan, Kirghizistan, Turkmenistan.

L'attività italiana nell'ambito del Consiglio d'Europa è caratterizzata dalla partecipazione al Gruppo Pompidou, organismo intergovernativo di cooperazione per la lotta all'abuso e al traffico illecito di droga, che consente ai 37 Stati membri di condividere politiche e prassi nazionali con l'obiettivo di uniformare e rendere coerenti ed efficaci le rispettive azioni e strategie.

Attività Consiglio d'Europa

La politica del Gruppo segue il programma di lavoro approvato per il periodo 2011-2014. Esso prevede un bilanciamento maggiore tra la riduzione della domanda e la riduzione dell'offerta, potenziando quest'ultima; mira allo sviluppo di una strategia multidisciplinare e di una sempre più stretta cooperazione tra i vari Stati membri.

Il Dipartimento ha continuato, nel corso del 2011, a contribuire alle attività del Gruppo Pompidou, inviando commenti periodici attraverso contributi e proposte rinnovando una costante partecipazione alle riunioni dei singoli Gruppi ad hoc e dei Corrispondenti Permanenti (rappresentanti di ciascun Paese membro del Gruppo in merito alle questioni riguardanti le sostanze stupefacenti e la tossicodipendenza, il cui compito è quello di monitorare e dirigere lo sviluppo delle attività del Gruppo Pompidou e di predisporre il programma di lavoro)

Gruppo Pompidou –
Corrispondenti
Permanenti

La rete MedNET – Rete Mediterranea di cooperazione sulle droghe e sulle tossicodipendenze, promuove la cooperazione, lo scambio e il trasferimento di conoscenze ed esperienze tra i Paesi del Mediterraneo del Sud, beneficiari delle attività condotte, e i Paesi del Mediterraneo del Nord, che hanno il ruolo di paesi donatori.

Gruppo Pompidou –
Rete MedNET

In questo ambito, il Dipartimento ha continuato a sostenere le attività previste dal programma della Rete. Nello specifico nel corso del 2011 il Dipartimento ha svolto attività di cooperazione in Egitto, Libano e Marocco.

Il Dipartimento ha promosso, in collaborazione con l'Istituto interregionale delle Nazioni Unite sul crimine e la ricerca (UNICRI), il Progetto DAD.NET. Il progetto ha come obiettivo principale la stesura di guidelines e l'organizzazione di corsi di formazione on line, per soddisfare, con servizi più adeguati, i bisogni assistenziali femminili e fornire, nel contempo, idonei strumenti per proporre attività di prevenzione e di riabilitazione diversificati rispetto al genere

Progetto "Donne,
Alcol e Droga" –
DAD.NET

Il Progetto è stato avviato e presentato nel marzo del 2011 con l'organizzazione di una conferenza internazionale svoltasi presso la sede della FAO di Roma.

Il Progetto ha come target principale tre categorie specifiche del genere femminile: giovani donne che non usano droghe, ma considerate a rischio, ragazze e donne che fanno uso occasionale di droghe; ragazze e donne che hanno già sviluppato problemi di dipendenza e/o affette da patologie correlate che necessitano di una assistenza rispettosa del loro genere a copertura dell'ambito assistenziale e del reinserimento.

II.1.4. Attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga con l'Osservatorio Europeo di Lisbona (OEDT)

Nell'ambito delle competenze istituzionali previste dalla normativa, il Dipartimento per le Politiche Antidroga ha il compito di collaborare con l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), agenzia della Commissione europea con sede a Lisbona, nominando i rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e curando la gestione e il coordinamento dei flussi di informazioni attraverso il Punto Focale italiano Reitox.

Collaborazione
DPA/OEDT

Nel corso del 2011, il Dipartimento ha garantito la presenza alle riunioni semestrali del Consiglio di Amministrazione partecipando attivamente alle discussioni all'ordine del giorno in merito alla gestione del bilancio dell'OEDT, alla definizione del programma di lavoro annuale dello stesso, alla revisione delle definizioni e dei protocolli di alcuni indicatori epidemiologici chiave.

Il Consiglio di
Amministrazione
OEDT

Il Punto Focale nazionale della rete Reitox, collocato strutturalmente presso l'Ufficio I "Tecnico-scientifico" del DPA, rappresenta l'interfaccia informativa ufficiale fra l'Italia e l'Osservatorio europeo. Ha il compito di fornire tutte le informazioni previste dal Programma di lavoro di OEDT, nonché di soddisfare eventuali richieste ad hoc che provengano dalle istituzioni europee o internazionali. Ha l'obbligo di rispettare gli standard di qualità e le scadenze previste da OEDT ed è responsabile di divulgare a livello nazionale le attività svolte da OEDT e dalla rete Reitox.

Il Punto Focale
Reitox

Anche per il 2011, il Punto Focale italiano ha stipulato il contratto annuale con il Coordinamento Reitox dell'OEDT e portato a termine tutte le attività previste. Si è trattato, in particolare:

Attività contrattuali
svolte nel 2011

- Predisposizione e trasmissione a OEDT del National Report
- Predisposizione e trasmissione a OEDT delle Tabelle Statistiche Standard e dei Questionari strutturati
- Attività di implementazione dei 5 indicatori epidemiologici chiave:
a) indagini sull'uso di droga nella popolazione generale e nella popolazione scolastica, b) domanda di trattamento, c) stime sull'uso problematico di droga, d) decessi e mortalità droga-correlate, e) malattie infettive droga-correlate.
- Adempimento degli obblighi derivanti dalla "Decisione del Consiglio sullo scambio di informazioni, la valutazione del rischio e il controllo di nuove sostanze psicoattive" e partecipazione alle attività dell' "Early Warning System" europeo.
- Revisione e aggiornamento in merito agli sviluppi istituzionali, legislativi e politici a livello nazionale
- Revisione dei dati e delle informazioni nazionali trasmesse a OEDT e contenute nel Rapporto annuale europeo e nel bollettino statistico online
- Revisione linguistica delle pubblicazioni OEDT nella fase di traduzione in italiano

Il Punto Focale ha, inoltre, garantito la partecipazione di propri rappresentanti ed esperti a tutte le riunioni previste in calendario, vale a dire:

Partecipazione a
riunioni

- Riunioni semestrali dei responsabili del Punto Focale
- Riunioni annuali dei 5 indicatori epidemiologici chiave
- Riunione annuale dell'Early Warning System
- Riunione annuale dei corrispondenti per il database legislativo
- Riunione tecnica su "Uso di droga nella popolazione carceraria: obiettivi e risposte"
- Riunione tecnica su "Revisione del protocollo indicatore TDI"
- Riunione tecnica su "Strategia e prospettive di promozione delle Best Practices per lo sviluppo dei Punti Focali nazionali"

In stretta collaborazione con l'Osservatorio sulle droghe e le tossicodipendenze di Lisbona, il Punto Focale italiano ha organizzato la Seconda Reitox Academy del progetto NIOD (Network Italiano degli Osservatori sulle Dipendenze).

Seconda NIOD
Reitox Academy

L'Academy si è svolta a Roma dal 7 al 9 settembre 2011 e ha visto la partecipazione dei referenti delle Regioni e delle Province Autonome aderenti al progetto NIOD. Hanno, inoltre, preso parte ai lavori i rappresentanti del Punto Focale polacco e i responsabili dell'Osservatorio sulle droghe di Israele.

A seguito e sviluppo dei contenuti della Prima Academy svoltasi a Lisbona nel dicembre 2010, il programma di lavoro della Seconda Reitox NIOD Academy si è posto l'obiettivo di analizzare e valutare lo stato dell'arte della costituzione degli osservatori regionali e provinciali e l'acquisizione di strumenti per il monitoraggio del loro funzionamento e delle attività svolte.

In pieno accordo con l'Osservatorio europeo di Lisbona, è stato stabilito di prevedere lo svolgimento di una Terza Reitox Academy, a conclusione del progetto NIOD, nell'anno 2012.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO II.2.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTRASTO ALLA DROGA

II.2.1. Dipartimento Politiche Antidroga - Organizzazione e attività 2011

II.2.2. La rete degli osservatori regionali: Progetto NIOD

II.2.3. Amministrazioni Centrali

II.2.4. Amministrazioni Regionali

II.2.5. Strutture di trattamento socio-sanitario

II.2.6. Analisi dei costi/benefici

II.2.6.1 Premessa

II.2.6.2 Stima dei costi sociali

II.2.6.3 Stima dei benefici derivanti dal trattamento dei consumatori di sostanze

II.2.6.4 Aspetti metodologici

II.2. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTRASTO ALLA DROGA

II.2.1. Dipartimento Politiche Antidroga - Organizzazione e attività 2011

L'organizzazione del Dipartimento Politiche Antidroga, che con DPCM del 29 ottobre 2009 è diventato struttura di supporto per la promozione, il coordinamento ed il raccordo dell'azione di Governo in materia di politiche antidroga, è stata definita con decreto adottato in data 31/12/2009 dal Sottosegretario delegato pro-tempore.

Con D.P.C.M. del 13 dicembre 2011 al Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione sono state delegate mansioni relative alla promozione ed all'indirizzo delle politiche per prevenire, monitorare e contrastare il diffondersi delle tossicodipendenze e delle alcooldipendenze correlate, di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni.

Il Dipartimento come
Struttura della
Presidenza del
Consiglio dei Ministri

Delega sulle
tossicodipendenze al
Ministro per la
Cooperazione
Internazionale e
l'Integrazione

Figura II.2.1: Organigramma del Dipartimento Politiche Antidroga



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Nel corso del 2011 sono proseguite, e in parte concluse, le numerose attività avviate nel corso degli anni precedenti; inoltre, sono state sviluppate una serie di altre iniziative che rappresentano la prosecuzione della realizzazione delle strategie pluriennali elaborate nel 2009.

Il Piano Nazionale di Azione Antidroga (PAN) 2010-2013, già approvato dal Consiglio dei Ministri seduta del 29 ottobre 2010, è stato confermato dall'attuale esecutivo.

Nel corso del 2011 è stata avviata una attività di valutazione del PAN che ha evidenziato un buon riscontro da parte delle organizzazioni di settore e di cui si rendiconta nel capitolo VII.

È proseguita inoltre l'attività progettuale del Dipartimento a sostegno della realizzazione di tutte le azioni e le raccomandazioni contenute nel PAN.

All'interno del Dipartimento opera l'Osservatorio Nazionale come definito al comma 7 dell'art. 1 del D.P.R. 309/90. Oltre alle attività istituzionalmente assegnate al Servizio (Relazione Annuale al Parlamento, National Report e Tavole Standard per l'Osservatorio di Lisbona, flussi statistici per UNODC), nel corso del 2011 l'Osservatorio ha partecipato alla realizzazione e valutazione di

Attività svolta nel
corso del 2011

Conferma del Piano
Nazionale d'Azione
2010-2013

Osservatorio
Nazionale

tutte le attività progettuali avviate, collaborando alla pianificazione di quelle in fase di sviluppo e avvio.

L'Osservatorio, in stretta collaborazione con il Punto focale nazionale, ha anche attivato e attualmente conduce in collaborazione con il Ministero della Salute la riorganizzazione dei flussi dati nazionali e degli osservatori regionali per i flussi sulle tossicodipendenze secondo gli standard europei (progetto "Sistema Informativo Nazionale sulle Dipendenze"-SIND e progetto "Network Italiano degli Osservatori sulle Dipendenze"-NIOD).

In particolare ha sviluppato e pubblicato:

- Manuale Operativo "Sistema Informativo nazionale sulle Dipendenze" (maggio 2011)
- Manuale operativo "Linee di Indirizzo per la costituzione e il funzionamento degli Osservatori Regionali" (settembre 2011)
- "Linee Guida per la stesura del report standard NIOD". Ha anche contribuito alla stesura delle "Linee di indirizzo e orientamenti organizzativi per l'integrazione dell'offerta e dei servizi nei Dipartimenti delle Dipendenze" (novembre 2011).

Sono state avviate due nuove rilevazioni dati: la prima fa riferimento all'accordo Stato-Regioni del 18 maggio 2011 relativo alla ricognizione dei detenuti tossicodipendenti, mentre la seconda è condotta soggetti in trattamento presso i SerT per gioco d'azzardo patologico.

Nel 2011 sono proseguite le attività del Sistema Nazionale di Allerta Rapida la cui organizzazione consente di individuare precocemente i fenomeni potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, correlati alla comparsa di nuove droghe e di nuove modalità di consumo sul territorio. Il Sistema consente inoltre di attivare le segnalazioni di allerta che tempestivamente coinvolgono sia le strutture deputate alla tutela e alla promozione della salute sia i responsabili della attivazione di adeguate misure in risposta alle emergenze segnalate.

Sistema di Allerta
Rapida

I dettagli delle attività e dei risultati 2011 sono riportati nel capitolo V.3.

Le funzioni interne al Dipartimento sono state organizzate in gruppi di lavoro tematici con l'intento di sostenere la realizzazione e il compimento di specifiche linee di attività: questo si è reso necessario per facilitare lo svolgimento del lavoro e il raggiungimento degli obiettivi attesi nei confronti di aspetti complessi che prevedono il coinvolgimento di altre figure (istituzionali e non) esterne al Dipartimento stesso.

Gruppi di lavoro

Un gruppo di lavoro si occupa dell'accertamento di assenza di tossicodipendenza in lavoratori con mansioni a rischio. Al tavolo istituzionale, il cui mandato è quello di rivedere e sistematizzare l'attuale normativa in materia, partecipano i Ministeri interessati e coinvolti nell'argomento (Salute, Infrastrutture e Trasporti, Lavoro e Politiche Sociali, Difesa, Interno) oltre a rappresentanti dell'Autorità Garante per la Privacy, delle organizzazioni dei medici del lavoro, dell'ENAV e della Rete Ferroviaria Italiana. A quest'ultima è stato affidato nel 2010 un progetto specifico (DTLR) con la finalità di monitorare l'andamento degli accertamenti nei lavoratori a rischio impiegati nel territorio nazionale (paragrafo I.1.3).

Lavoratori con
mansioni a rischio

La Conferenza Stato-Regioni ha visto la partecipazione del DPA al tavolo tecnico sull'applicazione del DCPM 1 aprile 2008: tale DPCM, che definisce il trasferimento delle competenze sanitarie per i soggetti detenuti dal Ministero della Giustizia alle Regioni, interessa anche i soggetti tossicodipendenti o con problematiche connesse al consumo di stupefacenti. Il 18 maggio 2011 è stato sancito l'accordo che, con la prospettiva di favorire l'uscita dal carcere dei tossicodipendenti tramite l'affidamento in prova, istituisce una modalità di flusso dati che consenta di quantificare il fenomeno tossicodipendenza in carcere e di monitorare l'applicazione dell'affidamento in prova in esecuzione esterna della pena.

Conferenza Stato-
Regioni

A sostegno della attività appena illustrata, il Dipartimento ha redatto delle specifiche linee di indirizzo, pubblicate e diffuse nel 2011, attraverso le quali di suggeriscono le modalità con cui favorire l'accesso all'affidamento in prova per i tossicodipendenti detenuti in carcere. L'applicabilità delle linee di indirizzo è verificata attraverso un progetto dedicato (Carcere e Droga) affidato a Formez.pa.

Sempre nel corso del 2011 sono state pubblicate e diffuse le linee di indirizzo a sostegno della prevenzione di patologie infettive correlate al consumo di stupefacenti. L'importanza di questo documento, basato su dati e prove di evidenza, è fondamentale per favorire l'accesso allo screening per HIV ed epatiti in soggetti a rischio, essendo emerso un preoccupante e costante calo dell'esecuzione del test specialmente nei soggetti assistiti dai SerT. Per favorire l'adozione e l'applicazione delle linee di indirizzo, è stato attivato un progetto specifico, Diagnosi e Terapia Precoce delle Infezioni Drogena-correlate (DTPI), affidato al Centro operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità.

Queste linee di indirizzo fanno seguito al documento "Misure ed Azioni Concrete per la Prevenzione delle Patologie Correlate all'uso di Sostanze Stupefacenti", pubblicato e diffuso nel 2009.

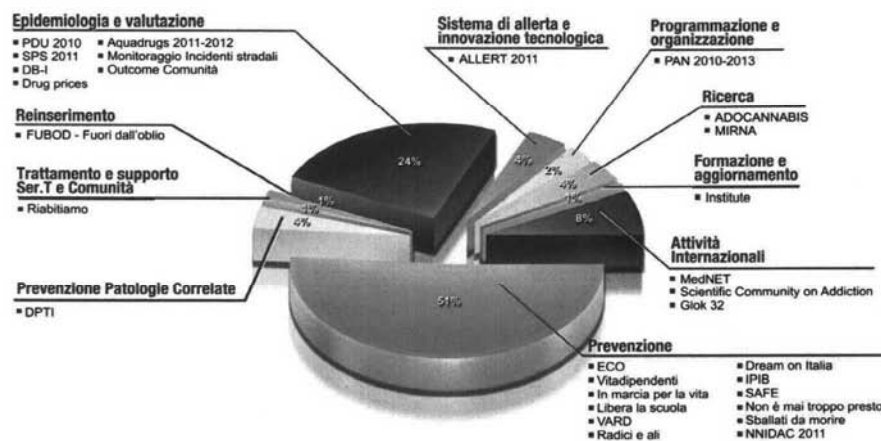
Alle 49 attività progettuali già definite nel piano 2009-2010, nel corso del 2011 si sono aggiunti altri 31 progetti per un investimento complessivo di 9.212.141 €, ripartiti come da figura che segue.

Linee di indirizzo
"Tossicodipendenza e
Carcere"

Linee di indirizzo
"Screening e Diagnosi
Precoce delle
principali Patologie
Correlate all'Uso di
Sostanze
Stupefacenti"

Piano progetti 2011

Figura II.2.2: Ripartizione dei finanziamenti del Piano Progetti 2011



Nel mese di novembre è stato organizzato un workshop specifico, della durata di due giorni, nel corso del quale a tutti gli Enti affidatari di progetto è stato chiesto di rendicontare sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati preliminari e intermedi ottenuti. I risultati presentati, che sono disponibili sul portale del Dipartimento, sono apparsi molto positivi sia per il raggiungimento degli obiettivi definiti per i singoli progetti che per la serietà e competenza dimostrata nella realizzazione del progetto assegnato.

Molti dei risultati dei progetti affidati nel 2009/2010 costituiscono paragrafi della presente Relazione.

L'obiettivo del progetto Reinserimento Lavorativo Integrato (RELI) è quello di promuovere e realizzare un nuovo modello di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo integrato pubblico-privato per tossicodipendenti provenienti dalle Comunità Terapeutiche e dai SerT mediante l'attivazione di un network nazionale di organizzazione produttive e di coordinamento territoriali. Nel mese di ottobre 2010 con determinazione della Regione Sardegna, ente affidatario di progetto, è stato approvato il bando per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito del progetto nazionale RELI.

Il bando, pubblicato sui siti www.politicheantidroga.it, www.droganews.it, www.dronet.org e www.regione.sardegna.it, invitava Comunità Terapeutiche, Dipartimenti delle Dipendenze, Cooperative Sociali di tipo A e B, Fondazioni e Associazione ad inviare, entro il 30 novembre 2010, un progetto territoriale di reinserimento.

Dal RELI sono stati attivati 127 progetti per comunità terapeutiche e servizi pubblici su tutto il territorio nazionale per un finanziamento disponibile di 8.200.000,00 € di budget (maggior finanziamento europeo in questo ambito).

Progetto RELI:
127 progetti
territoriali attivati

Figura II.2.3: Numero di progetti attivati per regione – Progetto R.E.L.I.



Il 2011 ha anche visto la prosecuzione di due importanti progetti la cui finalità è quella di realizzare il Network Italiano degli Osservatori sulle Dipendenze (NIOD) e sostenere lo sviluppo di sistemi informativi in grado di produrre informazioni standard sui soggetti in trattamento (SIND Support). Del progetto NIOD si riporta lo stato di avanzamento e i risultati preliminari nel paragrafo II.2.1.2.

Progetti NIOD e
SIND Support

La finalità principale del progetto Edu.Care è quella di sostenere e accrescere il bagaglio conoscitivo e le attitudini dei genitori (e più in generale degli adulti di riferimento) attraverso specifici training educativi affinché siano in grado di gestire correttamente il setting relazionale, educativo, familiare, i rapporti con i giovanissimi figli, e le varie possibili problematiche con riferimento al potenziale uso di droghe o abuso alcolico fra i minori.

Progetto Edu.Care:
coinvolti 50 territori

A tal fine sono stati coinvolti 48 territori in cui sono state istituite altrettante unità operative composte dal personale scolastico e dallo staff delle associazioni del privato sociale che, dopo essere state opportunamente formate, hanno avviato un training composto da 10 interventi formativi rivolti ai genitori e a

genitori e figli congiuntamente. Gli interventi formativi sono stati realizzati nel corso dell'anno scolastico 2010-2011.

I risultati preliminari sono stati i seguenti:

- 48 unità operative attivate su tutte le regioni italiane
- 14.380 adulti coinvolti
- 1.038 ragazzi coinvolti
- 522 insegnanti
- 134 istituti scolastici
- 266 enti/istituzioni coinvolte
- 58.017 ore di formazione eseguite

Di particolare interesse il progetto Data Base Integrato (DB-I) che prevede lo sviluppo di un sistema informativo che centralizzi tutti i flussi dati provenienti dai vari interlocutori e fornitori (Ministeri, Regioni e Province Autonome) e li integri, sistematizzandoli, in un unico archivio accessibile in modalità protetta ed esclusiva. Risulterà così possibile consultare, anche in forma comparata, l'insieme dei dati raccolti a livello nazionale e utilizzarli sia per la programmazione centrale che regionale. Il data base conterrà anche i dati delle ricerche svolte centralmente sulla popolazione generale e studentesca (GPS e SPS) oltre a quelli di ricerche specifiche come, ad esempio, AQUADRUGS.

Data Base Integrato

L'aspetto innovativo del progetto DB-I è quello di rendere disponibili e accessibili in tempo reale i vari flussi dati, consentire l'interrogazione del data base integrato e produrre della reportistica standard.

Attraverso il progetto Scientific Community on Addiction, affidato a UNICRI e condotto in collaborazione con il Ministero della Salute e il MIUR, sono state realizzate iniziative finalizzate allo sviluppo di una comunità scientifica multidisciplinare dotata di strumenti informativi, di una scuola nazionale di formazione e di collaborazioni internazionali per la condivisione delle best practices nelle dipendenze. La presentazione dettagliata delle attività svolte nel 2011 è riportata nel capitolo V.5.

Scientific Community
on Addiction

Il Dipartimento sta inoltre portando avanti, come accennato al paragrafo II.1.3, un progetto dedicato alle problematiche di genere femminile, il progetto DAD.NET. Questo progetto viene realizzato in collaborazione con l'Istituto delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI). I principali obiettivi sono la realizzazione di linee guida che verranno implementate sul territorio nazionale. Target del progetto sono: giovani donne che non usano droghe ma considerate a rischio; quindi tale intervento sarà essenzialmente di tipo preventivo; ragazze e donne che fanno uso occasionale di droghe; ragazze e donne che hanno già sviluppato problemi di dipendenza e/o sono affette da patologie correlate che necessitano di una assistenza rispettosa del loro genere a copertura dell'ambito assistenziale e del reinserimento. Target secondario di questo progetto sono: operatori del pubblico e del privato sociale che si trovano nella necessità di avere una formazione più approfondita per coprire i bisogni preventivi, assistenziali e di reinserimento; genitori, educatori e insegnanti che necessitano di una formazione più approfondita e selezionata per supportare il percorso educativo delle giovani donne che non hanno ancora il problema della dipendenza, ma che potrebbero essere esposte ad un rischio molto elevato

DAD.NET

Promuovere strategie
per le donne

II.2.2. La rete degli osservatori regionali: Progetto NIOD

Nel 2010 l'osservatorio europeo EMCDDA congiuntamente con CICAD-OAS, ha pubblicato il manuale "Building a National Observatory: a joint manual", tradotto anche nella versione italiana, a cura del DPA in stretta collaborazione con l'EMCDDA. Il documento tecnico fornisce uno schema operativo di riferimento per la costituzione degli Osservatori nazionali, nell'ambito della loro funzione principale di supporto tecnico per le decisioni strategiche necessarie ad affrontare in modo compiuto ed efficace le problematiche connesse al consumo di droghe.

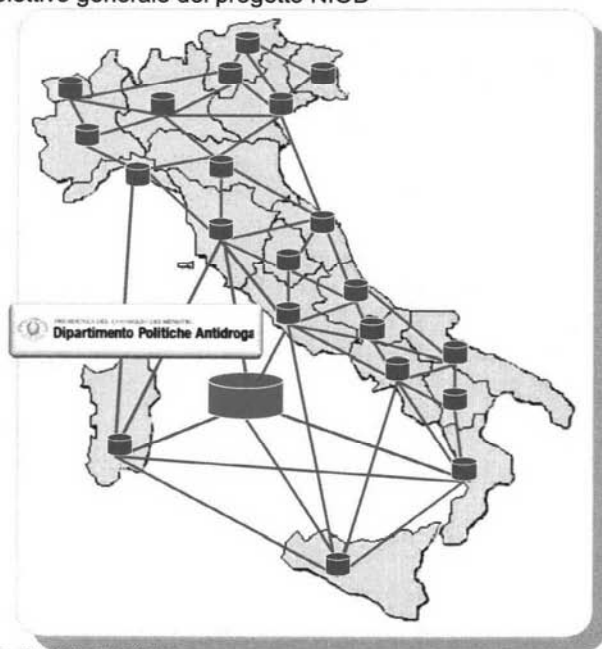
L'organizzazione ed i contenuti del documento sono strutturati con descrizioni passo-passo, che suggeriscono le azioni logiche e concrete per creare, avviare e mantenere un Osservatorio, e che ne consentono la declinazione nelle realtà sub-nazionali. Infatti, la struttura e la sequenzialità dei capitoli, per quanto riferita ad ambiti nazionali, trova riscontro anche a livelli più bassi, sia regionali che locali. Il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza, sensibilizzato dall'assenza di un sistema nazionale partecipato, coordinato e condiviso di raccolta, elaborazione e trasmissione dati, cogliendo l'opportunità dell'iniziativa dell'Osservatorio europeo, nel 2010 ha promosso ed avviato un progetto per l'attivazione di una rete nazionale di osservatori regionali sull'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, in accordo con le indicazioni e gli standard europei (progetto NIOD).

La rete degli osservatori regionali

Obiettivo generale del progetto NIOD è l'attivazione di una rete nazionale e la realizzazione di un'organizzazione permanente e coordinata di strutture operanti in ogni singola Regione/Provincia Autonoma in grado di produrre report standard e flussi dati pre-concordati utilizzando i cinque indicatori chiave EMCDDA (Figura II.2.4).

Obiettivo generale e
obiettivi specifici del
progetto NIOD

Figura II.2.4: Obiettivo generale del progetto NIOD

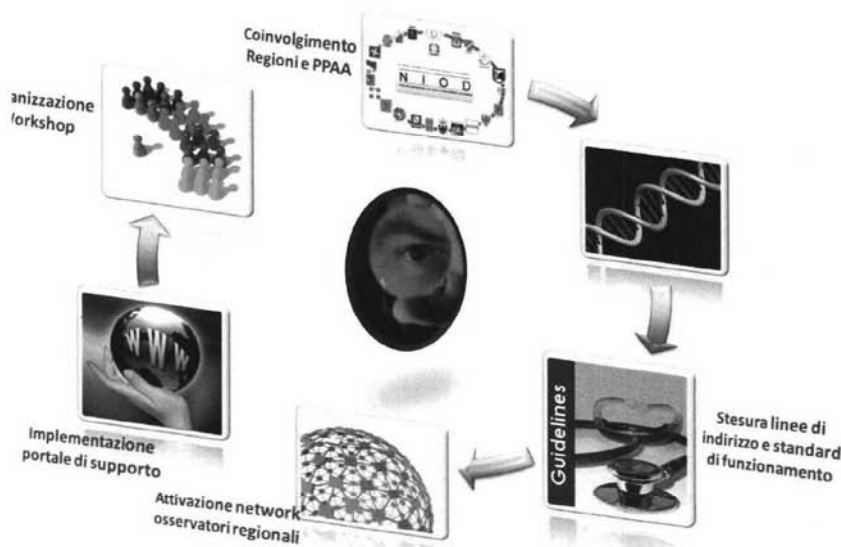


Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

L'obiettivo generale del progetto è stato declinato in obiettivi specifici a supporto delle diverse fasi operative. Tra gli obiettivi specifici carattere prioritario rivestono: la creazione di un gruppo di lavoro permanente con le amministrazioni regionali interessate all'iniziativa; la ricognizione della presenza e dello stato di implementazione di osservatori per le dipendenze a livello regionale.

Obiettivi specifici
progetto NIOD

Figura II.2.5: Obiettivi specifici del progetto NIOD



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga

Attività svolte nel 2011 per l'attivazione della rete degli osservatori

Il progetto NIOD è stato finanziato con un fondo di 1.000.000 di Euro ripartito tra le Regioni e Province Autonome sulla base di una valutazione preliminare, mediante la compilazione di una versione semplificata di check-list, delle caratteristiche e dello stato di avanzamento dell'attivazione dell'Osservatorio (se esistente) o del fabbisogno primario per l'attivazione ex novo, che ha permesso di evidenziare lo status de quo per le singole Regioni/Province Autonome.

Al fine di conseguire l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del progetto, in fase di start-up del progetto stesso è stato attivato un gruppo di lavoro specifico al quale partecipano i referenti delle Regioni e Province Autonome aderenti all'iniziativa ed i referenti del Ministero della Salute (Figura II.2.6).

Finanziate alle
Regioni e PPAA un
milione di euro

Gruppo di lavoro
interregionale